

La campagna glaciologica 2008¹

Come sono andati i ghiacciai quest'estate? Questo è quanto ci siamo sentiti chiedere da Settembre in poi da appassionati di montagna, amici e persone curiose. Ad una domanda così brutalmente e splendidamente sintetica non si può che rispondere con altrettanta drastica sintesi: "male". Da qui lo stupore dell'interlocutore: "ma come? Male anche quest'estate? Con tutta la neve che ha fatto...e poi ha sempre fatto brutto". A questo punto occorre quindi approfondire l'analisi come merita comunque una stagione sì molto negativa, ma con qualche timido segnale di ripresa rispetto ai disastri glaciologici degli ultimi anni. Le differenze dell'andamento glaciale fra i diversi settori montuosi lombardi, che erano state annientate negli ultimi anni da indici dinamici tanto negativi ovunque, sono quest'anno tornate ben visibili. Così, si può constatare come nei settori più occidentali le cose siano andate un po' meglio rispetto all'est della regione: Spluga/Lei, Codera/Masino, Disgrazia e Orobie hanno visto una stagione negativa ma con un innevamento residuo comunque presente su gran parte degli apparati. Dalle osservazioni fotografiche e dai rilievi sul terreno si notano anche alcuni piccoli ghiacciai che hanno vissuto una stagione sostanzialmente positiva: Morteo, Calvo, Rasica Est, Cassandra Centrale, Dente di Coca, Pizzo dell'Omo Ovest sono gli esempi più evidenti. Sfortunatamente trattasi di ghiacciai di dimensioni molto modeste che sommate non raggiungono neppure il 2% della superficie di un ghiacciaio come quello dell'Adamello che, come molti altri suoi simili, ha invece vissuto l'ennesima stagione pesantemente negativa. Per lo stesso motivo, tutti i ghiacciai che fanno parte del gruppo di apparati campione

SGL rilevato ogni anno, hanno mostrato un andamento negativo rispetto al 2007. I 47 ghiacciai campione sono stati scelti per le loro dimensioni e per la loro rappresentatività dei rispettivi settori. Di questi, il 23,4% ha mostrato un indice dinamico di forte decremento, il 59,4% un decremento moderato e il 19,2% un decremento lieve. Uno scenario molto grave che migliora di poco la situazione rispetto allo scorso anno, quando tutti i ghiacciai campione erano risultati in decremento forte o moderato. Curiosamente, i settori che avevano mostrato ad inizio estate un innevamento migliore, rispetto alle proprie medie storiche, hanno poi subito i decrementi più sostanziosi. Quali sono le motivazioni che hanno portato all'ennesima stagione negativa? La risposta è implicitamente stata già data nella cronaca nivo-meteorologica.

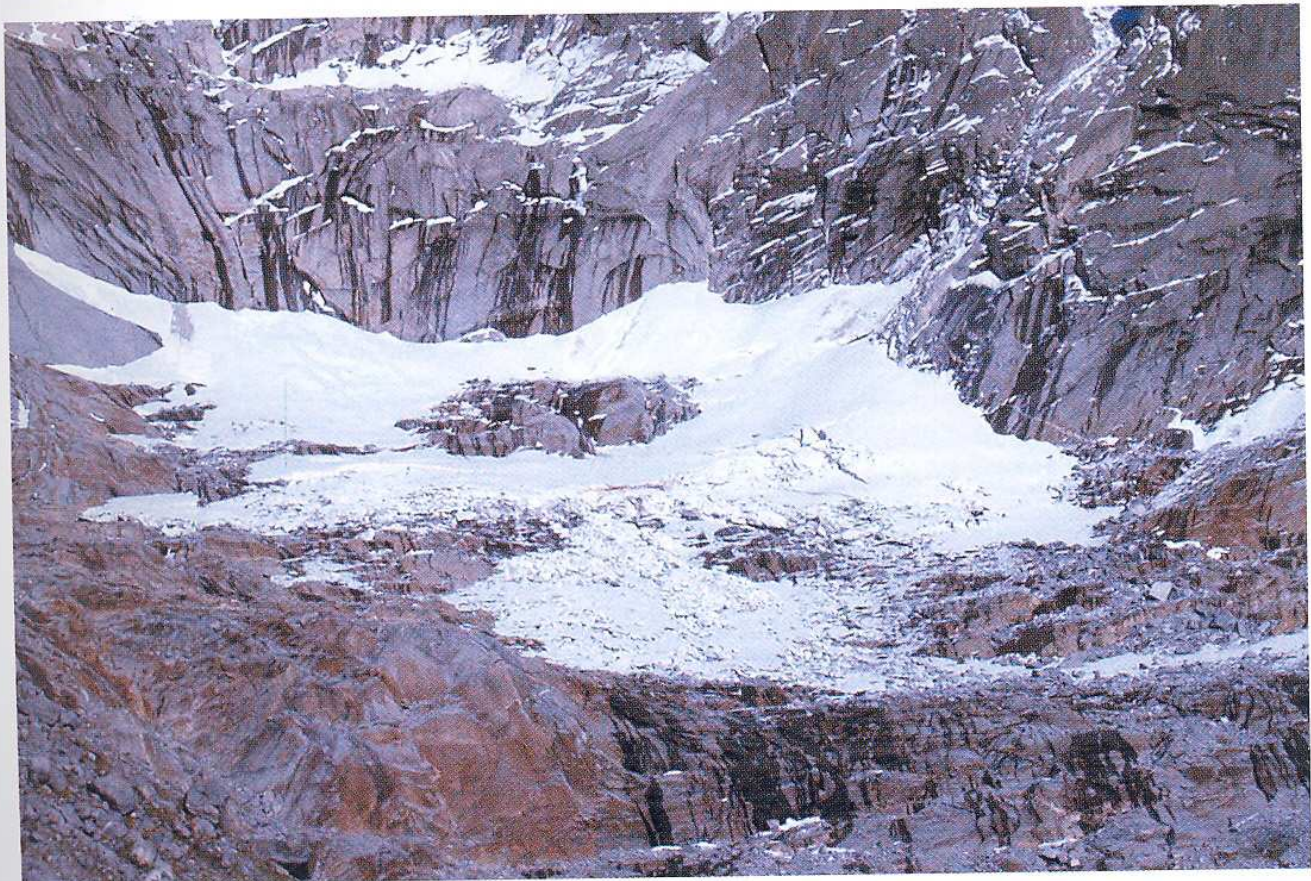
Nonostante le precipitazioni poco distanti dai valori medi nella stagione di accumulo, grazie soprattutto al bimestre Aprile/Maggio, la neve non è riuscita a conservarsi a fine stagione; tale risultato è da imputarsi principalmente all'andamento delle temperature nel periodo estivo. Le perdite di spessore sulle fronti glaciali sono state piuttosto simili allo scorso anno a causa probabilmente delle frequenti piogge del mese di Maggio che hanno provocato una netta differenziazione fra i bacini superiori, ben alimentati dalle nevicate, e le fronti, dilavate dalle piogge. La neve residua scompare quasi ovunque sotto i 3200 m entro la fine di Luglio consentendo così alle calde giornate di Agosto e di inizio Settembre di fondere il ghiaccio vecchio e, dove ancora presente, gran parte della neve residua. Neve che resiste a fine stagione localmente oltre i 3300 m e su alcuni ghiacciai ad accumulo valanghivo.

¹ Per la metodologia di rilevamento si veda www.sgl.cluster.it

Immagini significative



Ghiacciaio di Pizzo Ferrè nel gruppo dello Spluga (24 Agosto 2008, E. Congiu).



Il Ghiacciaio di Sivigia NE, nel settore montuoso Codera-Masino ripreso il 20 Settembre 2008 da A. Barilli.

I Ghiacciai di Fellaria (Bernina) ripresi il 9 Settembre 2008 da Cima Fontana. Da notare la grandezza considerevole del lago marginoglaciale sul Ghiacciaio di Fellaria Est (primo piano) che aumenta considerevolmente la fusione della lingua a causa del fenomeno del calving (foto M. Butti).

